

## VERNICI IN POLVERE/POWDER COATINGS

# Scheda dati di sicurezza – conforme Reg. (CE) n. 1907/2006

N. revisione : 5.0      Data revisione : 07/05/2015  
Stampata il : 24/02/2016

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: Q261.A207  
Descrizione: PES BIANCO OP.RAGG.

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Vernice in polvere per verniciatura elettrostatica di superfici/oggetti metallici.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

EcoPolifix Srl - socio unico  
Sede legale e stabilimento:  
Via Strada del confine, 41 36056 Tezze sul Brenta (VI) Italy  
Tel.0424-848555 Fax.0424-540505  
Stabilimento e servizio tecnico:  
Via del lavoro, 14-16 31039 Riese Pio X (TV) Italy  
Tel.0423-755043 Fax.0423-755163  
E-mail persona responsabile della SDS: reach@ecopolifix.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveneni di Pavia	0382 24444	(CAV IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia)
Centro Antiveneni di Milano	02 66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo	800 883300	(CAV Ospedali Riuniti – Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze	055 7947819	(CAV Ospedale Careggi – Firenze)
Centro Antiveneni di Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli – Roma)
Centro Antiveneni di Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveneni di Napoli	081 7472870	(CAV Ospedale Cardarelli – Napoli)

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto non soddisfa i criteri di classificazione del Regolamento (CE) N. 1272/2008

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Questo prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo i criteri del Regolamento (CE) N. 1272/2008

#### 2.3. Altri pericoli

La miscela non è classificata PBT o vPvB e non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB. Tuttavia devono essere osservate in ogni caso le precauzioni abituali per la manipolazione dei prodotti chimici. In particolare, essendo il prodotto in polvere, devono essere evitati il contatto con gli occhi, l'ingestione e l'inalazione delle polveri. Inoltre le persone allergiche o con difficoltà respiratorie non devono essere impiegate nell'applicazione della polvere.

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.2. Miscele

Il prodotto è una miscela non classificata a norma del Regolamento (CE) N. 1272/2008

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione

- Contatto con la pelle: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.
- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Ricorrere a visita medica. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
- Ingestione: Non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.
- Inalazione: aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Non sono noti gli effetti dovuti all'esposizione al prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedi 4.1.

### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione appropriati: CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- Informazioni sui mezzi di estinzione appropriati: non rilevanti
- Mezzi di estinzione non appropriati: Non utilizzare acqua: può non risultare efficace, o essere controproducente, per la possibile galleggibilità del prodotto sull'acqua con la conseguente propagazione dell'incendio ad altre aree.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Immagazzinare e manipolare a più di tre metri da fiamme libere o fonti di ignizione. Non fumare. Come strato sottile sotto l'azione delle fiamme, si ha la combustione con produzione di fumo, monossido di carbonio. In determinate condizioni di incendio non sono da escludere

tracce di altre sostanze nocive o tossiche.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di respirare i fumi. Usare protezioni per le vie respiratorie; usare maschera antigas a facciale con filtro specifico per fumi o gas d'incendio (colore bianco-rosso).

In locali chiusi e/o a temperature elevate usare l'autorespiratore.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Rimuovere le fonti di accensione. Predisporre una ventilazione adeguata. Indossare dispositivi di protezione respiratoria adeguati.

Indossare occhiali, guanti ed indumenti protettivi e attenzione alla scivolosità delle aree contaminate. Non camminare sul materiale sversato.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature o nelle acque di superficie. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita:

- contenere le perdite con terra o sabbia.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita:

- raccogliere velocemente il prodotto indossando occhiali, indumenti protettivi e protezioni respiratorie adeguate.
- Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione utilizzando un adatto aspirapolvere per polveri organiche. Non utilizzare aria compressa.
- Impedire che penetri nella rete fognaria. Evitare la dispersione dovuta al vento.
- Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
- Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Fare riferimento alla sezione 13 per i metodi di smaltimento.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

In caso di manipolazione di quantità elevate provvedere ad una buona ventilazione.

Utilizzare adeguati mezzi di protezione individuale (mascherine, occhiali, guanti). Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Il materiale può assumere una carica elettrostatica; durante il travaso impiegare solo tubi o condotti collegati a massa.

E' necessario prendere delle precauzioni per evitare la formazione di concentrazioni di polveri superiori ai limiti di esplosività. Tenere il prodotto lontano da fiamme e scintille.

Evitare di consumare cibi o bevande durante la manipolazione. Non fumare. Gli utilizzatori del prodotto devono togliere gli indumenti contaminati e lavarsi mani e viso prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare a temperatura inferiore ai 30°C in assenza di umidità, in luogo fresco, asciutto, protetto dai raggi solari diretti. Conservare il prodotto nell'imballaggio originale, ben chiuso e mantenerlo diritto, in modo da evitare fuoriuscite accidentali.

### 7.3. Usi finali specifici

Nessuno.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Non sono presenti limiti di esposizione comunitari.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche: - tenere lontano da cibo, bevande e foraggi, - togliere immediatamente gli indumenti contaminati, - non inalare le polveri, - evitare il contatto con la pelle, - evitare il contatto con gli occhi.

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Evitare la produzione e la diffusione di polvere aerodispersa tramite schermatura delle macchine e l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione per gli occhi / il volto: non necessaria per l'utilizzo normale. Dove esiste la possibilità di contatto con il prodotto indossare occhiali di sicurezza, secondo normativa EN166, in vetro temperato, CR329, occhiali a mascherina.

Protezione della pelle: indumenti protettivi adatti.

Protezione delle mani: non necessaria per l'utilizzo normale se usato correttamente. Nel caso di contatti prolungati è consigliabile l'utilizzo di guanti in nitrile, PVC o neoprene, secondo normativa EN374.

Protezione respiratoria: è necessaria una protezione respiratoria adeguata; in caso di superamento dei limiti di esposizione indossare maschere di tipo facciali filtranti antipolvere (tipo FFP2), maschere a filtro antipolvere, autorespiratori, secondo normativa EN149:2001.

Controllo dell'esposizione ambientale: gli scarichi degli impianti di aspirazione devono essere manipolati in modo da evitare dispersioni nell'ambiente, recuperati, se possibile, o smaltiti come rifiuti speciali.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto	Polvere fine
- Odore	Lieve non sgradevole
- Soglia olfattiva	N.D.
- pH:	N.D.
- Punto di fusione/punto di congelamento	circa 70°C
- Punto di ebollizione iniziale	N.a.C
- Punto di infiammabilità	N.D.
- Tasso di evaporazione	N.A.
- Infiammabilità (solidi, gas)	N.D.
- Limite inferiore di esplosività	67 g/m <sup>3</sup>
- Tensione di vapore	N.A.
- Densità di vapore	N.A.
- Densità relativa	N.D.
- Solubilità	Insolubile in acqua
- Coefficiente di ripartizione N-ottanolo/acqua:	N.D.
- Temperatura di autoaccensione	450-600°C
- Temperatura di decomposizione	N.D.
- Viscosità	N.D.
- Proprietà esplosive	Pericolo di esplosione, classe di esplosività della polvere st:1
- Proprietà ossidanti	N.D.

## 9.2. Altre informazioni

- |                                  |                |
|----------------------------------|----------------|
| - Dimensioni medie delle polveri | 40µm           |
| - Peso specifico                 | 1,5-1,7 gr/cm³ |
| - Densità apparente              | 0,5-0,8 gr/cm³ |
| - Pressione massima d'esplosione | 7 bar          |

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Non sono note reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose nelle normali situazioni di stoccaggio e di utilizzo.

### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto a temperature superiori ai 50°C può dare luogo a parziale rammollimento, con conseguente variazione delle proprietà fisiche che ne possono pregiudicare l'utilizzo. Non esporre il prodotto all'umidità. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone se utilizzato adeguatamente secondo le norme.

Può generare gas tossici a contatto con agenti ossidanti forti e agenti riducenti forti. Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi come fumo e monossido di carbonio.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale.

Il prodotto può contaminare l'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nelle falde freatiche, nei corsi d'acqua e nelle fognature.

### 12.1. Tossicità : N.D.

### 12.2. Persistenza e degradabilità : N.D.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo : N.D.

### 12.4. Mobilità nel suolo : N.D.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB : N.D.

### 12.6. Altri effetti avversi : Nessuno.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto è classificato ai sensi del D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. come RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO. Il codice europeo dei rifiuti (CER) relativo alle vernici in polvere è: 080112.

Recuperare se possibile o inviare ad impianti autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Non smaltire attraverso le acque reflue. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Gli imballaggi possono trattenere dei residui di prodotto e vanno smaltiti in conformità alle norme vigenti.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

### 14.1. Numero ONU : N.A.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU : N.A.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto : N.A.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio : N.A.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente : N.A.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori : N.A.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC : N.A.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento n° 1907/2006/CE (Reach); Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP);

Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE);

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;

D.Lgs 334/99 e s.m.i. (Direttiva Seveso).

D.Lgs. 152/2006 (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rifiuti).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica : N.D.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata aggiornata alle sezioni : 1, 2, 3, 15 e 16.

Testo integrale delle frasi di classificazione

Indicazioni di pericolo :

I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

## **Bibliografia**

ESIS – European chemical Substances Information System - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

### **Acronimi**

**ADN:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)

**ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

**ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists

**CL 50:** Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

**CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

**CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

**DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)

**DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

**IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

**IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

**ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

**Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

**PBT:** Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

**PNEC:** Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).

**RID:** Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

**STEL:** short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

**TLV:** threshold limit value (soglia di valore limite)

**TWA:** Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

**UE:** Unione Europea

**vPvB:** Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

**N.D. :** Non disponibile.

**N.A. :** Non applicabile

**T.I. :** Tecnicamente impossibile

**[...] :** Riferimento bibliografico